

ZADANKAI

Responsabilità e trasformazione

Nell'epoca moderna la Soka Gakkai sta portando avanti l'eredità del devoto del Sutra del Loto in esatto accordo con gli scritti del Daishonin. Alla quinta riunione generale della Soka Kyoiku Gakkai (Società educativa per la creazione di valore, l'antesignana della Soka Gakkai), che si tenne il 22 novembre 1942, Makiguchi dichiarò: «Dobbiamo distinguere bene tra credenti e praticanti. È indiscutibile che chi crede [nella Legge mistica] avrà risposta alle proprie preghiere e otterrà benefici, ma limitarsi a questo non costituisce la pratica del bodhisattva. Non esistono Budda egocentrici che si accontentano di accumulare benefici personali e non si adoperano per il benessere degli altri. Se non svolgiamo la pratica del bodhisattva non possiamo conseguire la Buddità. Lavorare per il benessere degli altri con lo stesso cuore di un genitore è ciò che contraddistingue un vero credente e un vero praticante».

Questo passo rivela la penetrante intuizione che la pratica del Buddismo di Nichiren è intrinsecamente la pratica del bodhisattva, che è la pratica del devoto del Sutra del Loto. Makiguchi, che aveva sperimentato personalmente il profondo beneficio della fede nel Buddismo di Nichiren, profondeva grandi energie nelle riunioni di discussione, che descriveva come «incontri che offrono la prova sperimentale della validità di una vita basata sul grande bene». Quando vi partecipava era il primo a impegnarsi nella condivisione della Legge mistica con gli altri. Secondo i documenti ufficiali che contengono i capi di accusa per i quali Makiguchi fu detenuto in carcere durante la seconda guerra mondiale, dal maggio 1941 al giugno 1943 la Soka Kyoiku Gakkai tenne più di duecentoquaranta riunioni di discussione nonostante la repressione delle autorità militari giapponesi. Alla quarta riunione generale della Soka Kyoiku Gakkai, il 17 maggio 1942, Makiguchi disse con passione: «Dobbiamo guidare il paese verso un grande bene. Ciò equivale a compiere un atterraggio di fronte al nemico. Al contrario delle modalità inefficaci impiegate da altri gruppi religiosi nei loro sforzi di propagazione, come parlare ad assemblee di diverse migliaia di persone senza che nemmeno una di loro inizi seriamente a praticare, il movimento che io e il mio collega [Josei Toda] fondammo dieci anni fa ha avuto una crescita fenomenale. La ragione è che noi ci basiamo completamente sulla fede e dimostriamo gli uni agli altri la prova concreta dei benefici della pratica buddista. Osservando i progressi che abbiamo compiuto fino a oggi credo che nel futuro, grazie ai nostri sforzi assidui, potremo contribuire al benessere delle nostre famiglie e della società e potremo perfino realizzare kosen-rufu».

In quei tempi così travagliati Makiguchi non smise mai di agire per kosen-rufu e iniziò sempre concentrando i suoi sforzi su una singola persona. Le riunioni di discussione sono l'unico modo per far crescere individui che si dedicano saldamente alla fede.